

Simona De Luca

Dottoranda di ricerca in Lingue, Letterature e Culture Comparete – curriculum Lingua, Letteratura e Filologia: Prospettive Interculturali (ciclo XXVI)

Tutor: Prof. Mario Domenichelli

E-mail: s.deluca84@virgilio.it; simona.deluca@unifi.it

Progetto di ricerca

La ricerca dottorale attualmente in corso verte sul tema dell'*otium* e dell'ozio all'interno della cultura cortigiana del Cinquecento. La questione dell'*otium*, inteso come costruzione di sé, ovvero come operazione meticolosa e complessa di autodisciplina e controllo finalizzata alla creazione di un proprio personaggio ha occupato un posto centrale, se non addirittura il principale nella cultura aristocratica delle società di *Ancien Régime*. L'individuo, con le sue vicende di vita è stato l'attore principale del palcoscenico del *Grand théâtre* del mondo, in cui finzione e realtà hanno saputo mettersi in gioco, tra costruzione del personaggio, interessi personali e principi morali. L'ozio, l'intrattenimento, la magnificenza, hanno rappresentato nel mondo ovattato della corte la superficie di rifrangenza della cultura aristocratica del Sedicesimo secolo. Ogni occasione sociale a corte era un momento propizio per mettersi in mostra, dipingere al meglio la propria immagine. L'ozio quindi, attraverso manifestazioni come gli spettacoli, i banchetti, le conversazioni, diviene la scena privilegiata per la coltivazione di sé, praticata attraverso l'*otium*. Il fine ultimo è l'imposizione del proprio personaggio, il coronamento del successo personale. Appagare le aspirazioni diventerà il *negotium* principale della cultura cortigiana del Cinquecento europeo.

Formazione

- Febbraio 2007: consegue la Laurea Triennale in Studi Interculturali, presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi sul romanzo "Lo Scandalista" di Venjamin Kaverin. La tesi ha per titolo: "Lo Scandalista, ovvero le serate nell'isola Vasil'ev. Un romanzo a chiave", Professoressa relatrice: Stefania Pavan e Simonetta Signorini. La votazione riportata è di 110/110.

- Luglio 2009: consegue il titolo di Laurea Specialistica in Studi Letterari e Culturali Internazionali presso l'Università degli Studi di Firenze discutendo una tesi di letteratura inglese dal titolo: "Le Biografie Fittizie di Peter Ackroyd", Professori relatori: Susan Payne e Mario Domenichelli, con la votazione di 110/110 E LODE.

- Novembre 2010: vincitrice del posto senza borsa per la partecipazione al XXVI ciclo del Dottorato di Ricerca in Lingue, Letterature e Culture Comparete – Curriculum Lingua, Letteratura e Filologia: Prospettive Interculturali – (durata triennale) presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze.

Seminari e contributi

- Giugno 2011: partecipa al Seminario: "SPETTACOLI DI CORTE E DI ACCADEMIA IN EUROPA". In tale occasione ha contribuito ai lavori con una ricerca intitolata: *Spettacoli e rappresentazioni "teatrali" sui generis nella Firenze dei Medici*. La ricerca descrive il ruolo dello spettacolo e dell'effimero presso la corte medicea dal Quattrocento fino al Seicento soffermandosi sulle tipologie di cerimonie organizzate, sugli attori coinvolti, le figure eclettiche degli artisti-ideatori e il loro rapporto con i mecenati. L'indagine pone l'accento sull'appropriazione funzionale e tattica dello spettacolo e dei suoi luoghi (la città *in primis* come palcoscenico della scena del principe), come mezzo e veicolo di propaganda e potere. Delle molteplici cerimonie e feste registrate a Firenze nel periodo indicato si sono privilegiate alcune manifestazioni: la Cavalcata dei Magi in Piazza San Marco, le Naumachie di Palazzo Pitti e il complesso di Boboli. Infine, lo spettacolo perenne dell'apoteosi medicea del Salone dei Cinquecento.

- Novembre 2011: partecipa al Seminario: "STORIA, IDENTITA' E CANONI LETTERARI". Durante i lavori ha esposto un contributo dal titolo: *Canone/canoni. Mutazioni e linguaggi alternativi: il Rap*. Sullo sfondo del dibattito sul canone la ricerca ha inteso superare l'ormai *vexata questio* dei rapporti di egemonia tra canoni *mainstream* e subalterni soffermandosi piuttosto sulla attuale proliferazione di canoni diversi, alternativi, paralleli. La realtà multietnica, multilinguistica e multiculturale di oggi ha infranto ogni schema gerarchico. I molteplici gruppi identitari che si attestano nella realtà delle cose si costituiscono, ciascuno indipendentemente, uno schema di valori e pertanto un proprio canone. Si è voluto dimostrare come i canoni siano idee costruite, quindi decostruibili e stratificate, in continuo essere e mutare, caratterizzate da un inarrestabile senso di provvisorietà. Si è proceduto a descrivere come "I" canoni subalterni o alternativi possono perturbare ed insieme interagire con il canone *mainstream*, anche alla luce di uno studio comparativo di altri linguaggi visivi o uditivi. Si è inoltre riflettuto su come la cultura sia un mercato, un luogo affollato, fatto di presenze storiche, di nuovi arrivi, e di necessità di vendita e di acquisto in cui il mondo delle *High Arts* è costantemente posto in discussione, fagocita, ingloba, si ibrida o espelle nuove forme. In tale contesto si è portata avanti una riflessione sul fenomeno del *rap*, forma di poesia, di musica, di performance corporale, cantata e ballata. Figlio della *mass culture* di matrice metropolitana si fa portatore di messaggi, talvolta eversivi e dissonanti. Si sono riportati

alcuni esempi di canzoni/composizioni proposte da giovani e emergenti voci, dai margini, dalle *banlieux*, da territori altri, che si fanno portatrici di valori etici, estetici ed identitari precisi, che cavalcano le top list delle *hit parades* da diverso tempo, imponendosi tanto sul panorama economico quanto su quello culturale e sociale.

- Novembre 2012: partecipazione al Seminario INNESTI E IBRIDAZIONI TRA SPAZI CULTURALI organizzato presso l'Università degli Studi di Firenze, e presentazione di un elaborato intitolato: *Hybridizations: Classical Culture in the Early Modern Period* sulla questione del Classicismo come recupero e rilettura della cultura e dell'identità classica, attraverso la sua etica, dunque i suoi valori, in termini di virtù rielaborate e rinegoziate sullo sfondo di un panorama etico, storico e sociale diverso.

- Novembre 2013: partecipazione al Seminario INTERAZIONE TRA CULTURA POPOLARE E CULTURA ALTA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA LETTERATURA tenutosi presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Comparete dell'Università degli Studi di Firenze e presentazione di una ricerca su: *Ben Johnson's "Bartholomew Fair". Fresco of a Society* esposta in sede di lavori e condivisa con i partecipanti, in cui si descrivono le caratteristiche peculiari della *pièce* che ne fanno un vero e proprio "affresco" della società eterogenea, variegata e articolata della Londra dell'epoca, e esempio del genere "teatro" come luogo di incontro tra culture e *milieux* diversi.

PUBBLICAZIONI

- *Canon/Canons. Mutations and Alternative Speeches: Rap Music* in Iona Both, Ayşe Saraçgil, Angela Tarantino (a cura di), *Storia, Identità e Canoni Letterari* (Atti del Seminario Internazionale del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Comparete dell'Università degli Studi di Firenze, 22 - 23 Novembre 2011, Firenze, Florence University Press, 2013).